

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI/ESTERNI

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

Il/la sottoscritto/a Angela Maria Dedola, nata in [REDACTED] il [REDACTED] 1974 in qualità di Dirigente del Servizio gestione delle entrate, riscossioni, studi, consulenze dell'Agenzia sarda delle entrate, ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 39/2013 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190" e delle disposizioni di cui agli artt. 46 e 47 del D.P.R 445/2000

CONSAPEVOLE

- delle conseguenze di cui all'art. 75 del D.P.R. n.445/2000, nonché delle sanzioni penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi di cui all'art. 76 del medesimo decreto;
- che, fatta salva ogni altra responsabilità, ai sensi dell'art. 20, comma 5, del D. Lgs. n. 39/2013, ogni dichiarazione mendace, accertata dall'Amministrazione, comporta l'inconferibilità per un periodo di 5 anni di qualsivoglia incarico di cui al medesimo decreto;
- che, l'atto di conferimento dell'incarico, adottato in violazione delle disposizioni del D. Lgs. n. 39/2013 e il relativo contratto sono nulli, ai sensi dell'art. 17 del medesimo decreto;
- che la presente dichiarazione sarà pubblicata nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna

DICHIARA

- di non essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale (art. 3, comma 1, lett.c), del D. Lgs. n. 39/2013);
- con riferimento alle ipotesi di inconferibilità di cui all'art. 7, comma 1, lett. b), del D. Lgs. n. 39/2013, di non essere stato/a:
 - nei due anni antecedenti il conferimento dell'incarico, componente della Giunta regionale o del Consiglio regionale della Regione Autonoma della Sardegna;
 - nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, componente della Giunta o del Consiglio di una provincia o di un comune con popolazione superiore a 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni che raggiungono assieme la medesima popolazione;
 - nell'anno antecedente il conferimento dell'incarico, presidente o amministratore delegato di un ente di diritto privato in controllo pubblico da parte della Regione Autonoma della Sardegna o di uno degli enti locali annoverati nella precedente alinea.

1

SOGGETTI ESTERNI dichiarano:

- di non avere svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato o finanziati dalla Regione Autonoma della Sardegna, nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico (art. 4, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013);
- di non avere svolto in proprio attività professionali regolate, finanziate o comunque retribuite dalla Regione Autonoma della Sardegna nei due anni precedenti al conferimento dell'incarico (art. 4, comma 1, lett. c) del D. Lgs. n. 39/2013).

1 ossia privi della qualifica di dirigente pubblico o comunque non dipendenti di alcuna pubblica Amministrazione (art. 1 comma 2, lett. k), del D. lgs 33/2013).

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI/ESTERNI

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

- Di ricoprire ovvero di aver ricoperto le seguenti cariche e/o incarichi*:

TIPO INCARICO/CARICA	ENTE	PERIODO (INIZIO E TERMINE)

* da compilare a cura dei dirigenti sia interni che esterni

Dichiara, inoltre, di aver preso visione dell'informativa sulla *privacy* e il trattamento dei dati personali pubblicata nella sezione "Amministrazione Trasparente" del sito web istituzionale della Regione Autonoma della Sardegna;

DATA 26.07.2023

firma digitale**

**Documento informatico da sottoscrivere digitalmente ai sensi degli artt. 21 e 24 del D.Lgs. n. 82/2005, aggiornato al decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 (Codice dell'amministrazione digitale).

DICHIARAZIONE DI ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ

INCARICHI DIRIGENZIALI INTERNI/ESTERNI

(Art. 20, D. Lgs. n. 39/2013)

Reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del Codice Penale

- Art. 314 – Peculato;
- Art. 316 - Peculato mediante profitto dell'errore altrui;
- Art. 316-bis - Malversazione a danno dello Stato (art. 316-bis);
- Art. 316-ter - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato;
- Art. 317 - Concussione;
- Art. 318 - Corruzione per l'esercizio della funzione;
- Art. 319 - Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio;
- Art. 319-ter - Corruzione in atti giudiziari;
- Art. 319-quater - Induzione indebita a dare o promettere utilità;
- Art. 320 - Corruzione di persona incaricata di un pubblico servizio;
- Art. 322 - Istigazione alla corruzione;
- Art. 322-bis - Peculato, concussione, induzione indebita dare o promettere utilità, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi delle Comunità europee e di funzionari delle Comunità europee e di Stati esteri;
- Art. 323 - Abuso di ufficio;
- Art. 325 - Utilizzazione d'invenzioni o scoperte conosciute per ragione d'ufficio;
- Art. 326 - Rivelazione ed utilizzazione di segreti di ufficio;
- Art. 328 - Rifiuto di atti d'ufficio. Omissione;
- Art. 329 - Rifiuto o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente della forza pubblica;
- Art. 331 - Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità;
- Art. 334 - Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa;
- Art. 335 - Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa.